

12° PREMIO PER IL RISPETTO DELLE MINORANZE E PER LA LAICITÀ
ASSEGNATO DALLA GIURIA INTERFEDI NEL 43° TFF
FILM IN CONCORSO – 2025

BOBÒ

di Pippo Delbono (Italia, 2025, DCP, 81')

La storia straordinaria e reale di Bobò, un uomo sordomuto, analfabeta e microcefalo, che ha vissuto per 46 anni nel manicomio di Aversa. La sua vita prende una svolta inattesa quando incontra Pippo Delbono, che lo scopre durante una visita nella struttura e ne rimane profondamente colpito. Da quel momento tra i due nasce un legame umano e artistico che cambierà per sempre le loro vite.

Dom. 23/11, 17.00 R1 – Lun. 24/11, 14.45 R1 – Mar. 25/11, 15.15 R3

CINEMA JAZIREH

di Gozde Kural (Turchia/Iran/Bulgaria/Romania, 2025, DCP, 124')
Nell'Afghanistan sotto il brutale regime dei talebani, Leila, sopravvissuta allo sterminio della sua famiglia, ha un solo obiettivo nella vita: trovare suo figlio Omid. Ma in un paese in cui essere donna significa essere meno di niente, le sue possibilità sono disperatamente scarse e così sceglie una soluzione estrema e pericolosa: si traveste da uomo. Nascosta dietro una maschera di mascolinità insegue una speranza sempre più flebile. E quando incontra un orfano vittima a sua volta di un mondo di sfruttamento minorile, la donna sarà costretta a mettere alla prova i limiti della sua resistenza e del suo cuore.

Mer. 26/11, 14.30 M1 – Gio. 27/11, 11.30 R2 – Ven. 28/11, 15.00 M2

DIYA

di Achille Ronaimou (Ciad/Francia/Germania/Costa d'Avorio, 2025, DCP, 95')

Dane, autista nella polverosa N'Djamena, in Ciad, conduce una vita tranquilla con la giovane moglie incinta. Un attimo di distrazione, una telefonata al momento sbagliato, un ragazzo che attraversa la strada, e il destino cambia tutto. Il ragazzo, infatti, muore e la sua famiglia reclama la «Diya», il prezzo del sangue. L'incidente diventa debito, il debito diventa disperazione e la disperazione diventa qualcosa di molto più oscuro. Diya sfrutta la specificità della cultura ciadiana per esaminare questioni universali su giustizia, moralità e sui modi in cui persone sotto pressione possono ritrovarsi a fare cose terribili.

Mar. 25/11, 15.00 M1 – Mer. 26/11 12.00 R2 – Gio. 27/11 22.00 M2

EVA

di Emanuela Rossi (Italia, 2025, DCP, 101')

Eva è una donna misteriosa, una homeless, che vive nei boschi, fuori dalla società, gira per centri commerciali e posti turistici dell'Umbria compiendo una strana missione: rapisce bambini. Durante il suo peregrinare incontra un vedovo che si è ritirato con il figlio in un casale immerso nella natura, convinto che lì il bambino possa finalmente vivere al sicuro. L'incontro tra Eva e questa fragile famiglia accende in lei un desiderio profondo di normalità e amore, ma qualcosa di oscuro continua a chiamarla, spingendola a riprendere la sua misteriosa missione. Un film sull'ecologia e sulla fede, sulla speranza di poter cambiare le cose, sui disastri di un mondo in forte crisi che pone gli esseri umani in situazioni tali da poterli far deragliare, su una ribellione, pazza e assurda, ma umana.

Mer. 26/11 17.30 M1 – Ven. 28/11 22.15 M2 – Sab. 29/11 11.30 R2

FUCK TOYS

di Annapurna Sriram (Usa, 2025, DCP, 106')

AP, prostituta part-time e assoluta calamità naturale, è convinta che l'universo ce l'abbia con lei. Per spezzare la maledizione che una cartomante le dice esserle stata lanciata contro, ha bisogno di mille dollari e di un agnello sacrificale. Senza avere né gli uni né l'altro,

incontra la sua anima gemella Danni e con lei parte per una bizzarra avventura verso Trastown. Inizia così un viaggio pop e allucinato, tra paesaggi industriali e cieli color zucchero filato, costellato di incontri assurdi e grotteschi. Una commedia nerissima che esplora l'intimità di una donna e affronta temi come lo sfruttamento e la lotta di classe. Un film queer che non fa commenti sulle scelte che le persone fanno.

Dom. 23/11, 17.00 M1 – Lun. 24/11, 14.00 R2 – Mar. 25/11, 22.15 M2

IRON WINTER

di Kasimir Burgess (Australia/Mongolia, 2025, DCP, 89')

Nella valle di Tsakhir, la più gelida della Mongolia, i cavalli sono sinonimo di vita. Per generazioni, gli allevatori li hanno protetti nei mesi invernali dalle tempeste artiche affidandoli alla custodia dei giovani più coraggiosi, in un rituale di passaggio. Sotto la pressione dei cambiamenti climatici, questa tradizione si è interrotta ma alcuni anziani, temendo la perdita di un patrimonio culturale, hanno deciso di rinnovarla, affidando a due giovani amici non solo il compito di proteggere il branco ma anche la conservazione di una vera propria pratica sacra. Nell'inverno più rigido mai registrato in Mongolia, per quattro mesi i due ragazzi metteranno alla prova la loro amicizia, il loro coraggio e il loro spirito di resilienza, nella sfida di salvare 2.000 cavalli e preservare un antico stile di vita.

Mar. 25/11, 21.15 R1 – Gio. 27/11, 13.30 R3 – Sab. 29/11, 12.30 R1

MOTHERS

di Alice Tomassini (Italia, 2025, DCP, 80')

In Cambogia, una legge improvvisa criminalizza la maternità surrogata e 32 donne vengono arrestate e costrette a crescere i figli partoriti per altri. In Italia, una norma che rende la gestazione per altri un reato universale minaccia i genitori intenzionali che vi hanno fatto ricorso. Lia, figlia di due padri nata grazie a quella pratica, rivendica il diritto di esistere. La sua e altre storie mostrano come il controllo sul corpo femminile diventi il terreno su cui si gioca la libertà di tutti.

Mer. 26/11, 19.00 R1 – Gio. 27/11, 15.30 R3 – Ven. 28/11, 17.00 R1

SLANTED

di Amy Wang (Usa, 2025, DCP, 102')

In una cittadina del sud degli Stati Uniti, Joan Huang, bambina di origini sino-americane, vive il quotidiano razzismo della società, presa in giro per gli abiti e il cibo che mangia. Diventata adolescente, vorrebbe diventare la regina del ballo ed essere finalmente considerata una delle persone più in vista della scuola. Decisa a conquistare la corona, arriva a disattendere le richieste dei familiari, che vorrebbero sostituirle il padre nel lavoro di pulizie e a tradire la sua stessa identità. Nella speranza di ottenere l'accettazione dei coetanei, si sottopone a un intervento chirurgico sperimentale per sembrare bianca, cancellando le sue origini. Il trattamento le consentirà d'integrarsi, ma quello che sembra un sogno finalmente realizzato si trasforma in un incubo. Una satira sulla razza e sul difficile percorso verso l'accettazione di sé e delle proprie radici culturali.

Mer. 26/11, 19.45 M1 – Gio. 27/11, 14.30 R2 – Ven. 28/11, 20.15 M2

THE CLOWN OF GAZA

di Abdulrahman Sabbah (Palestina/Francia/Qatar, 2025, DCP, 63')
Nel cuore di Gaza assediata, un clown di statura minuta usa il sorriso come scudo contro la distruzione, muovendosi tra macerie e bambini e cercando altresì di proteggere la sua famiglia in una guerra spietata e senza tregua. Un uomo che prima di tutto è un padre che non smette di seminare speranza, nonostante la devastazione che lo circonda.

Mar. 25/11, 19.30 R1 – Mer. 26/11, 17.00 R3 – Ven. 28/11, 22.00 R1

La lettera indica il cinema: M= Massimo R=Romano

Il numero indica la sala del cinema in cui è proiettato il film